



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA  
- ISTITUTO ALBERGHIERO MOLFETTA -**

circolare n° 39

Molfetta, 16 ottobre 2018

Al personale docente  
DSGA  
ATTI  
e, p.c.,

**OGGETTO: Piani Didattici Personalizzati per alunni dislessici e alunni con BES.**

Nel rammentare i contenuti dell'art. 5 comma 4 della Legge 170/2010, nonché l'estensione operata dalla circolare ministeriale del 6 marzo 2013 a favore di alunni con svantaggio culturale, personale e sociale è probabilmente utile ribadire le seguenti indicazioni:

1. i piani didattici personalizzati (PDP) devono essere ratificati nella seduta dei consigli di classe in calendario a novembre. Successivamente i coordinatori convocheranno i genitori per la sottoscrizione
2. già nei consigli di classe che si terranno dal 15 p.v. è utile confrontarsi sugli obiettivi, le strategie e i mezzi compensativi e dispensativi che si intendono adottare per ogni alunno
3. in merito ai mezzi compensativi e dispensativi si fa rilevare che in alcuni PDP prodotti nello scorso anno, non è stata operata una scelta tra quelli elencati. È possibile utilizzarli tutti, ma tale scelta deve corrispondere a quanto avviene nelle prassi didattiche operate quotidianamente; in caso contrario il documento perde validità.

Si ricorda a tutti che è necessario apporre in calce alle verifiche realizzate in base ai suddetti mezzi la seguente dicitura: "La presente prova è stata realizzata in base all'art. 5 comma 4 della Legge "170/2010". Essa dovrà essere aggiunta dopo la correzione delle prove e la loro discussione con gli alunni, in sede di consegna degli elaborati agli atti

**Legge 170/2010, art. 5. Misure educative e didattiche di supporto.**

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
  - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
  - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
  - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

**La Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013** richiama l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative con le stesse modalità sopra indicate per alunni DSA.

Il Dirigente Scolastico

*prof. Antonio Natalicchio*

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, d.lgs. 39/93. Originale agli atti)